

il QUADRI foglio

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

ANNO 4 - N. 8 - DICEMBRE 2013

**Informatore della
COMUNITA' PASTORALE
Maria aiuto dei cristiani**



“E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano
E' Natale ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri”.

Madre Teresa di Calcutta

RESPONSABILE DELLA COMUNITA'

don Claudio Lunardi

Via Leonardo da Vinci, 8

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.217551 - Cel 338.4705331

E-mail: doncicam@yahoo.it

SORELLE DELLA PARROCCHIA

Suor Daniela

Suor Maria Grazia

Suor Patrizia

Via Amendola, 229

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.216160

SACERDOTI RESIDENTI

don Alessandro Re

Piazza Giovanni XXIII, 29

CAVARIA con PREMEZZO

Tel 0331.217056 - Cel 347.9521025

SACERDOTI COLLABORATORI

don Ivano Tagliabue

Seminario S. Pietro - SEVESO

don Antoine Tidjani cell. 327.6136701

SUORE IMMACOLATA CONCEZIONE

Scuola Materna Parrocchiale

Suor Luisa

Suor Carla

Suor Ornella

Via Aldo Moro 9

OGGIONA con S. STEFANO

Tel 0331.739018

ORARI S. MESSE

Lunedì

Ore 09.00 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano
Ore 20.30 Premezzo S. Luigi

Martedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 09.00 Cavarìa
Ore 20.30 Premezzo S. Antonino

Mercoledì

Ore 09.00 S. Stefano
Ore 16.45 Premezzo S. Antonino
Ore 20.30 Cavarìa

Giovedì

Ore 09.00 Oggiona (asilo)
Ore 16.45 Cavarìa
Ore 18.30 S. Stefano

Venerdì

Ore 09.00 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 20.30 Oggiona

Sabato (Vigiliare)

Ore 17.45 Cavarìa
Ore 17.45 Premezzo
Ore 18.30 Oggiona
Ore 18.45 S. Stefano

Domenica (Festivi)

Ore 07.30 Oggiona
Ore 08.30 Premezzo S. Luigi
Ore 09.00 S. Stefano
Ore 10.00 Oggiona
Ore 10.15 Cavarìa
Ore 11.00 Premezzo S. Antonino
Ore 11.00 S. Stefano
Ore 18.00 Cavarìa



II CENTRO D'ASCOLTO

APERTO TUTTI I GIOVEDÌ
Dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Presso il Centro Caritas
"Card. Carlo Maria Martini"
della Comunità Pastorale in Via Cantalupa
210

ORARIO UFFICI PARROCCHIALI

dalle ore 16.00 alle ore 17.30

Martedì: Oggiona
Mercoledì: Premezzo
Giovedì: Cavarìa
Venerdì: S. Stefano

Quale Bambino nascerà per noi in questo Natale?

Il mese che ci porta al Natale si è aperto mancano pochi giorni al giorno per eccellenza, al giorno in cui il Figlio di Dio è venuto alla luce tra di noi, permettendoci di rischiarare un po' il mistero di Dio. Con la sua nascita abbiamo scoperto l'amore di Dio per l'uomo: Dio non se ne è stato comodo in cielo a guardarci dall'alto, ma si è "scomodato", è venuto a cercarci; non è stato chiuso nel suo silenzio, ma ha parlato con una parola, un Verbo fatto uomo: «E il Verbo si fece carne», proclama Giovanni nel suo Vangelo (1,14). L'amore di Dio per l'uomo non è confondibile con il nostro sentimentalismo, di cui è ormai rivestita la festa del Natale, ma è interesse per l'uomo, preoccupazione che si fa condivisione della sua stessa vita.

Dio agisce in modo forse un po' strano, per qualcuno magari non condivisibile. Ma cosa ci aspettiamo da Dio? Quando le cose vanno bene, per Lui non c'è posto nella nostra vita, proprio come è successo a Betlemme: la gente è molta, gli affari vanno bene, non c'è posto nell'albergo. Ma quando le cose vanno male ecco che subito imploriamo Dio di risolverci i problemi e ci lamentiamo se Dio non lo fa.

Quale Bambino nascerà per noi in questo Natale? Ci sarà posto per Lui in quel giorno? Ci sarà spazio per la sua presenza discreta nel resto della nostra vita? E sì, perché spesso capita di vivere quel giorno con tanti amici, tanti ospiti, ma di non invitare il prota-



gonista della festa, il motivo per cui si fa festa: Gesù, il Figlio di Dio.

In queste settimane ho terminato di visitare le famiglie di Premezzo e sto per iniziare ad incontrare quelle di S. Stefano. E' sempre bello e arricchente, anche se un po' faticoso, vivere questo momento. Ho scoperto che per molti questo sarà un Natale diverso dal solito: ho incontrato la gioia di chi ha ricevuto per Natale il

regalo di un figlio, ma anche chi vive questo periodo con preoccupazione o addirittura disperazione per le proprie condizioni economiche. Fare posto a Gesù Bambino è anche fare posto a queste persone: gioire con chi gioisce, soffrire con chi soffre.

Nelle nostre chiese c'è una bella stella cometa. Circa 2000 anni fa segnalava il luogo in cui si trovava la culla del Bambino Gesù, oggi indica il luogo in cui continua la sua presenza vivente nella nostra comunità: il Tabernacolo che custodisce l'Eucaristia. Ed infatti cuore del Natale sarà la S. Messa: ogni Eucaristia è la nascita di Gesù in noi e la nostra rinascita a vita nuova.

Saremo come i pastori che vanno alla grotta ad adorare l'Emmanuele, il Dio-con-noi. Se noi uomini per le nostre cose facciamo tante differenze, Dio per le sue non lo fa. Per Lui non importa chi sei, non importa quanto hai studiato, non importa quanto guadagni, non importa dove vivi: suo Figlio si è incarnato per tutti.

L'augurio più sincero che voglio farvi è che in ognuno rimanga viva questa consapevolezza carica di stupore e di speranza: Gesù nasce anche per te.

don Claudio



In cammino verso dove?



Con l'Avvento inizia, un nuovo anno liturgico, cioè *un nuovo cammino del Popolo di Dio* con Gesù Cristo, il nostro Pastore, che ci guida nella storia verso il compimento del Regno di Dio. Perciò questo giorno ha un fascino speciale, ci fa provare un sentimento profondo del senso della storia. Riscopriamo la bellezza di essere tutti in cammino: la Chiesa, con la sua vocazione e missione, e l'umanità intera, i popoli, le civiltà, le culture, tutti in cammino attraverso i sentieri del tempo.

Ma in cammino verso dove? C'è una mèta comune? E qual è questa mèta? Il Signore ci risponde attraverso il profeta Isaia, e dice così: «Alla fine dei

giorni, / il monte del tempio del Signore / sarà saldo sulla cima dei monti / e s'innalzerà sopra i colli, / e ad esso affluiranno tutte le genti. / Verranno molti popoli e diranno: / «Venite, saliamo al monte del Signore, / al tempio del Dio di Giacobbe, / perché ci insegni le sue vie / e possiamo camminare per i suoi sentieri» (2,2-3). Questo è quello che dice Isaia sulla meta dove andiamo. E' *un pellegrinaggio universale verso una meta comune*, che nell'Antico Testamento è Gerusalemme, dove sorge il tempio del Signore, perché da lì, da Gerusalemme, è venuta la rivelazione del volto di Dio e della sua legge. La rivelazione ha trovato in *Gesù Cristo* il suo compimento, e il «tempio del Signore» è diventato Lui stesso, il Verbo fatto carne: è Lui la guida ed insieme la meta del nostro pellegrinaggio, del pellegrinaggio di tutto il Popolo di Dio; e alla sua luce anche gli altri popoli possono camminare verso il Regno della giustizia, verso il Regno della pace. Dice ancora il profeta: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, / delle loro lance faranno falci; / una nazione non alzerà più la spada / contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra» (2,4). Mi permetto di ripetere questo che dice il Profeta, ascoltate bene: «Spezzeranno le loro spade e ne faranno aratri, / delle loro lance faranno falci; / una nazione non alzerà più la spada / contro un'altra nazione, non impareranno più l'arte della guerra». Ma quando accadrà questo? Che bel giorno sarà, nel quale le armi saranno smontate, per essere trasformate in strumenti di lavoro! Che bel giorno sarà quello! E questo è possibile! Scommettiamo sulla speranza, sulla speranza della pace, e sarà possibile!

Questo cammino non è mai concluso. Come nella vita di ognuno di noi c'è

sempre bisogno di ripartire, di rialzarsi, di ritrovare il senso della mèta della propria esistenza, così per la grande famiglia umana è necessario rinnovare sempre l'orizzonte comune verso cui siamo incamminati. *L'orizzonte della speranza!* Questo è l'orizzonte per fare un buon cammino. Il tempo di Avvento, che oggi di nuovo incominciamo, ci restituisce l'orizzonte della speranza, una speranza che non delude perché è fondata sulla Parola di Dio. Una speranza che non delude, semplicemente perché il Signore non delude mai! Lui è fedele! Lui non delude! Pensiamo e sentiamo questa bellezza.

Il modello di questo atteggiamento spirituale, di questo modo di essere e di camminare nella vita, è la Vergine Maria. Una semplice ragazza di paese, che porta nel cuore tutta la speranza di Dio! Nel suo grembo, la speranza di Dio ha preso carne, si è fatta uomo, si è fatta storia: Gesù Cristo. Il suo *Magnificat* è il cantico del Popolo di Dio in cammino, e di tutti gli uomini e le donne che sperano in Dio, nella potenza della sua misericordia. Lasciamoci guidare da lei, che è madre, è mamma e sa come guidarci. Lasciamoci guidare da Lei in questo tempo di attesa e di vigilanza operosa.

Angelus di Domenica 1 dicembre 2013

La prima ESORTAZIONE DI PAPA FRANCESCO

ANDATE

Il Papa di invita in missione con la gioia del Vangelo

La gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Coloro che si lasciano salvare da Lui sono liberati dal peccato, dalla tristezza, dal vuoto interiore, dall'isolamento. Con Gesù Cristo sempre nasce e rinasce la gioia. In questa Esortazione desidero indirizzarmi ai fedeli cristiani, per invitarli a una nuova tappa evangelizzatrice marcata da questa gioia e indicare vie per il cammino della Chiesa nei prossimi anni.

Francesco



Chinarci ... per incontrare Dio

Natale è epifania – il manifestarsi di Dio e della sua grande luce in un bambino che è nato per noi. Nato nella stalla di Betlemme, non nei palazzi dei re. Quando, nel 1223, San Francesco di Assisi celebrò a Greccio il Natale con un bue e un asino e una mangiatoia piena di fieno, si rese visibile una nuova dimensione del mistero del Natale. Francesco di Assisi ha chiamato il Natale “la festa delle feste” – più di tutte le altre solennità – e l’ha celebrato con “ineffabile premura”.

Baciava con grande devozione le immagini del bambino e balbettava parole di dolcezza alla maniera dei bambini, ci racconta Tommaso da Celano. Per la Chiesa antica, la festa delle feste era la Pasqua: nella risurrezione, Cristo aveva sfondato le porte della morte e così aveva radicalmente cambiato il mondo: aveva creato per l’uomo un posto in Dio stesso. Ebbene, Francesco non ha cambiato, non ha voluto cambiare questa gerarchia oggettiva delle feste, l’interna struttura della fede con il suo centro nel mistero pasquale. Tuttavia, attraverso di lui e mediante il suo modo di credere è accaduto qualcosa di nuovo: Francesco ha scoperto in una profondità tutta nuova l’umanità di Gesù. Questo essere uomo da parte di Dio gli si rese evidente al massimo nel momento in cui il Figlio di Dio, nato dalla Vergine Maria, fu avvolto in fasce e venne posto in una mangiatoia. La risurrezione



presuppone l'incarnazione. Nel bambino nella stalla di Betlemme, si può, per così dire, toccare Dio e accarezzarlo.

Tutto ciò non ha niente di sentimentalismo. Proprio nella nuova esperienza della realtà dell'umanità di Gesù si rivela il grande mistero della fede. Francesco amava Gesù, il bambino, perché in questo essere bambino gli si rese chiara l'umiltà di Dio. Dio è diventato povero. Il suo Figlio è nato nella povertà della stalla. Nel bambino Gesù, Dio si è fatto dipendente, bisognoso dell'amore di persone umane, in condizione di chiedere il loro – il nostro – amore. Oggi il Natale è diventato una festa dei negozi, il cui luccichio abbagliante nasconde il mistero dell'umiltà di Dio, la quale ci invita all'umiltà e alla semplicità. Preghiamo il Signore di aiutarci ad attraversare con lo sguardo le facciate luccicanti di questo tempo fino a trovare dietro di esse il bambino nella stalla di Betlemme, per scoprire così la vera gioia e la vera luce.

Chi oggi vuole entrare nella chiesa della Natività di Gesù a Betlemme, scopre che il portale, che un tempo era alto cinque metri e mezzo e attraverso il quale gli imperatori e i califfi entravano nell'edificio, è stato in gran parte murato. È rimasta soltanto una bassa apertura di un metro e mezzo. L'intenzione era probabilmente di proteggere meglio la chiesa contro eventuali assalti, ma soprattutto di evitare che si entrasse a cavallo nella casa di Dio.

Chi desidera entrare nel luogo della nascita di Gesù, deve chinarsi. Mi sembra che in ciò si manifesti una verità più profonda, dalla quale vogliamo lasciarci toccare: se vogliamo trovare il Dio apparso quale bambino, allora dobbiamo scendere dal cavallo della nostra ragione "illuminata". Dobbiamo deporre le nostre false certezze, la nostra superbia intellettuale, che ci impedisce di percepire la vicinanza di Dio. Dobbiamo chinarci, andare spiritualmente, per così dire, a piedi, per poter entrare attraverso il portale della fede ed incontrare il Dio che è diverso dai nostri pregiudizi e dalle nostre opinioni: il Dio che si nasconde nell'umiltà di un bimbo appena nato.

Lasciamoci rendere semplici da quel Dio che si manifesta al cuore diventato semplice. E preghiamo in quest'ora anzitutto anche per tutti coloro che devono vivere il Natale in povertà, nel dolore, nella condizione di migranti, affinché appaia loro un raggio della bontà di Dio; affinché tocchi loro e noi quella bontà che Dio, con la nascita del suo Figlio nella stalla, ha voluto portare nel mondo.

Benedetto XVI



SS. CONFESIONI

RAGAZZI DELLA CATECHESI

Cavaria	- Sabato 7 dicembre	Ore 14.30	Tutti i gruppi
Oggiona	- Martedì 10 dicembre	Ore 15.30	5 elem.
	- Giovedì 19 dicembre	Ore 15.30	4 elem. e 1 media
Premezzo	- Venerdì 6 dicembre	Ore 16.30	1 media
	- Sabato 7 dicembre	Ore 10.30	5 elem.
	- Sabato 14 dicembre	Ore 14.30	4 elem.
S. Stefano	- Giovedì 12 dicembre	Ore 15.00	Tutti i gruppi

PRE-ADOLESCENTI

Sabato 21 dicembre ore 14.30 - per la COPS a **Premezzo S. Luigi**

ADOLESCENTI

Mercoledì 18 dicembre ore 20.45 a **Jerago – con la zonetta nord**

GIOVANI E ADULTI

Giovedì 19 dicembre	a Oggiona - Asilo	dalle ore 09.30
Venerdì 20 dicembre	a Premezzo S. Luigi	dalle ore 09.30
	a S. Stefano	dalle ore 09.30
Sabato 21 dicembre	a Premezzo S. Antonino	dalle ore 16.00
	a Cavaria	dalle ore 16.00
	a Oggiona	dalle ore 16.00
	a S. Stefano	dalle ore 16.00
Lunedì 23 dicembre	a Cavaria	dalle ore 09.30

CELEBRAZIONE COMUNITARIA

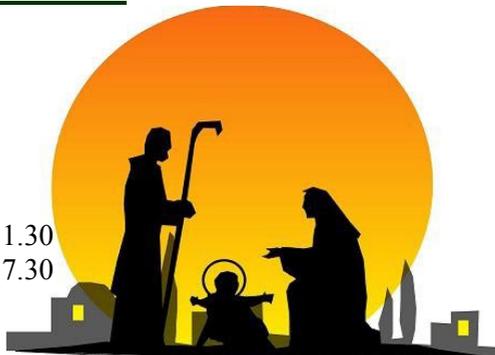
con più sacerdoti

Ore 20.30 nella parrocchia di **Cavaria**
di Venerdì 20 dicembre

VIGILIA DI NATALE

In tutte le parrocchie

Martedì 24 dalle ore 9.00 alle ore 11.30
dalle ore 15.00 alle ore 17.30



GIORNATA INSIEME

Domenica 10 novembre i ragazzi della iniziazione cristiana hanno vissuto un ritiro con cui abbiamo iniziato la settimana eucaristica – missionaria. All'inizio della mattinata, insieme ai genitori, è stata celebrata la Santa Messa, presieduta da *Padre Alberto Caccaro*. Nella sua omelia padre Alberto ha proposto ai bambini di imitarlo portando in tasca un rosario. Ogni volta che incontrano qualcuno possono prendere in mano la corona per dire una Ave Maria, in questo modo affidano quella persona alla Madonna. In futuro ogni grano di rosario recitato pensando agli altri si trasformerà in un seme che un giorno germoglierà per portare buon frutto. Il ritiro è stato organizzato e condotto dagli animatori del Pime, che attraverso alcune attivi-

tà, diapositive, quiz hanno fatto conoscere ai ragazzi cinque testimoni importanti: **Chiara Corbella** la cui parola chiave è prendersi cura, **padre Fausto Tentori** che ha testimoniato con la propria vita quanto i valori in cui credeva, la giustizia, l'uguaglianza, la fraternità fossero importanti, **Annalena Tonelli** che ha fatto della condivisione il proprio stile di vita, **Giovanni XXXIII** la cui parola chiave è edificare, costruire. Ultimo personaggio è il **buon seminatore** che cammina instancabile, gettando il seme senza apparentemente curarsi di dove cade certo che nel terreno buono darà buoni frutti. Cinque personaggi come sono cinque le dita di una mano che i ragazzi hanno disegnato all'inizio della mattinata. Dopo una mattina





molto impegnativa il pranzo è stato divorato in pochi minuti subito dopo. Nel pomeriggio divisi in gruppi i ragazzi hanno dato il cinque ai testimoni conosciuti al mattino e rispondendo a delle domande hanno compreso che anche loro sono testimoni e gettano il proprio seme camminando per i sen-

tieri della vita.

Tutto questo è stato accompagnato dal suono dei tamburi che hanno invitato muoversi al loro ritmo e dai giochi che hanno impegnato i nostri ragazzi. Alla fine della giornata i ragazzi con il sorriso sulle labbra sono tornati a casa.

MESSE DI NATALE

- ⇒ **Martedì 24 dicembre - MESSA VIGILIARE**
 - Ore 17.45 a Cavaria
 - Ore 17.45 a Premezzo
 - Ore 18.30 a Oggiona
 - Ore 18.45 a S. Stefano
- ⇒ **Messa nella Notte**
 - Ore 23.30 nella Tensostruttura dell'Oratorio di Cavaria
- ⇒ **Mercoledì 25 dicembre - GIORNO DI NATALE**
 - Ore 07.30 a Oggiona
 - Ore 09.00 a S. Stefano
 - Ore 10.15 a Cavaria
 - Ore 11.00 a S. Stefano
 - Ore 08.30 a Premezzo/Basso
 - Ore 10.00 a Oggiona
 - Ore 11.00 a Premezzo/Alto
 - Ore 18.00 a Cavaria
- ⇒ **Giovedì 26 dicembre - Festa di S. Stefano**
 - Ore 08.30 a Premezzo/Basso
 - Ore 10.15 a Cavaria
 - Ore 11.00 a S. Stefano - Festa del Santo Patrono
 - Ore 10.00 a Oggiona
 - Ore 11.00 a Premezzo/Alto

Chiamati a seminare il vangelo nel mondo

Anche quest'anno a ridosso dell'inizio dell'Avvento e di un nuovo anno pastorale, la nostra comunità si ferma un attimo per trarre la forza per continuare il cammino da Gesù presente nel Santissimo Sacramento.

Quest'anno seguendo il cammino delineato dal nostro Arcivescovo abbiamo voluto metterci alla sequela del Buon Seminatore, senza farci spaventare dalla vastità del campo che è il mondo da seminare. Abbiamo imparato a seminare senza stancarci traendo forza dall'esempio di altri testimoni che camminano con noi. Abbiamo compreso con stupore che non importa dove il seme cade importante è seminare.

Ci ha guidato in questo cammino padre Alberto Caccaro che è stato in missione in Cambogia e adesso è il responsabile del PIME a Milano. Nelle sue omelie o nei diversi incontri ha condiviso alcuni episodi della sua esperienza in Cambogia tanto densa dal punto di vista spirituale da arricchire di riflesso chi lo ascoltava. Abbiamo vissuto una settimana intensa cominciata con il ritiro dei bambini dell'iniziazione cristiana e continuata con incontri per tutti. Dagli adolescenti ai giovani, dalle catechiste ai lettori dagli ammalati ai piccoli tutti hanno potuto trarre un nuovo impulso per vivere con più entusiasmo la propria fede.

Come sempre alla fine della settimana siamo stati invitati a sostare davanti al Santissimo Sacramento con nelle orecchie le parole del Papa che ci esorta a trovare il tempo per rimanere con Lui portandoGli solo tutto noi stessi!



**il Campo
è il Mondo**
Vie da percorrere incontro all'umano

PER IL NATALE

In questo anno 2013 il parroco ha già visitato tutte le famiglie di Premezzo e presto passerà a visitare quelle della parrocchia di S. Stefano.

A **CAVARIA**, Lunedì 23 dicembre alle ore 20.00 verranno suonate a festa le campane per ricordare alle famiglie di Cavarìa di compiere il gesto della benedizione con l'acqua e la preghiera che avete ricevuto domenica 8 dicembre.



A **OGGIONA**, ci si troverà per un momento di preghiera alle ore 20.30 e alla fine dell'incontro ci sarà la possibilità di prendere dell'acqua benedetta con cui potremo benedire le nostre famiglie.

- ⇒ **MARTEDI' 10 DICEMBRE Cortile Fam. Fortunato - in Campiglio 56**
(Sono particolarmente invitate le Famiglie che abitano nelle Vie Campiglio, Risorgimento, Resconi, Ronchetti)
- ⇒ **GIOVEDI' 12 DICEMBRE Cortile Fam. Santarella - in Via Vicenza 4**
(Sono particolarmente invitate le Famiglie che abitano nelle Vie Vicenza, Como, Padova, A.Volta alta)
- ⇒ **MARTEDI' 17 DICEMBRE Parcheggio di Via S. Giovanni Bosco 12**
(Sono particolarmente invitate le Famiglie che abitano nelle Vie S. G. Bosco, Roma, Monte Grappa, Via Monte Oliveto)
- ⇒ **GIOVEDI' 19 DICEMBRE - Cortile Fam. Barbiero in Via Volta 82**
sono particolarmente invitate le Famiglie che abitano nelle Vie A. Volta, S. Vittore, del Bottaccio)

SACRA RAPPRESENTAZIONE

Domenica 22 DICEMBRE - ore 15.30 (*Ritrovo Cortile Case Nuove - Via S. G. Bosco*)

A **PREMEZZO**, ci si troverà per un momento di preghiera alle ore 20.30 nei seguenti rioni:

- | | |
|-----------------------|--|
| Mercoledì 11 dicembre | Rione FUCSIA - Parchetto di Via Rossini |
| Giovedì 12 dicembre | Rione AZZURRO - Via Cantalupa, 210 Casa Parrocchiale |
| Venerdì 13 dicembre | Rione GIALLO - Famiglia Viceconti Silvano, Via Sesia, 1 |
| Mercoledì 18 dicembre | Rione VERDE - famiglia Milani Via Minniti, 481/b |
| Giovedì 19 dicembre | Rione BLU - Famiglia Panza Via Vivaldi, 174 |

DOMENICA 15 DICEMBRE ore 16.30

BENEDIZIONE NATALIZIA IN ORATORIO E FESTA DI NATALE

Sabato 21 dicembre ore 14.30
i ragazzi della catechesi visitano gli ammalati della Parrocchia

Uno SCUOLABUS per Djamboutou

Il Camerun è un Paese dell'Africa centrale, grande circa una volta e mezza l'Italia, con una popolazione di circa 20 milioni di abitanti. Garoua è la quarta città del Camerun, che ha come capitale Yaoundé. Il "Nord" del "Paese" è un territorio duro per "clima", "ambiente", "problematiche" varie, e non è un caso che il Camerun venga definito "l'Africa in miniatura" per la varietà del suo "ambiente": "cultura", "lingua", "clima" e "natura"; dalla "savana" calda e secca, alla "foresta equatoriale" umida e rigogliosa del "Sud".

Da oltre 25 anni, la Diocesi di Milano è presente in Camerun e collabora con la Diocesi di Garoua con l'invio di sacerdoti e laici "*fidei donum*".

Dal 2000 al 2009 il nostro parroco don Claudio ha vissuto la sua esperienza missionaria a Djamboutou, una grande parrocchia in periferia della città di Garoua. Su invito dei suoi parrocchiani nel 2006 don Claudio ha iniziato la costruzione di un "gruppo scolastico" comprendente la scuola materna e quella primaria. Questa scuola è stata fortemente richiesta dai genitori che chiedevano una scuola cattolica per i loro bambini permettendo così una educazione di qualità per i loro figli arricchita da fondamenti solidi basati su una visione cristiana dell'uomo, della vita e del mondo.



I lavori sono terminati poco prima dell'inizio dell'anno scolastico 2007/08. La costruzione di questa scuola è stata possibile grazie ad un lascito di uno zio di don Claudio, sig. Giacomo Lunardi, e con il generoso contributo di alcune Parrocchie di altri preti "*fidei donum*" e di tantissimi amici e benefattori della Diocesi di Milano. Ecco perché questa scuola ha preso il nome dal principale benefattore: "*Groupe Scolaire Privé Catholique* "Giacomo Lunardi"",

La gestione scolastica è affidata al SEDUC (segretariato diocesano all'educazione) della Diocesi di Garoua, che è diventata anche la proprietaria dell'edificio. Questo ambiente è distante una decina di chilometri dal quartiere di Djamboutou.

Oltre a venire incontro al deficit di edifici scolastici nel predetto quartiere si è voluto offrire la possibilità ai bambini delle famiglie più lontane dal centro di andare a scuola. E' anche questa

la ragione che giustifica il suo collocamento (10 km dal centro del quartiere) verso la zona rurale, dove l'edificio di scuola primaria più vicino è a circa 22 km.

Per raggiungere questo obiettivo, un pulmino d'occasione era stato acquistato dalla Parrocchia, nel lontano 2007, per assicurare il trasporto degli alunni.

Ma purtroppo tale pulmino è ormai fuori uso, spesso in riparazione e non più in grado di assicurare il servizio preposto; in conseguenza di ciò, la dispersione scolastica di circa una trentina di alunni si è verificata nell'ultimo anno scolastico 2012/2013.

Una piccola indagine effettuata, rivela che il 96% degli alunni irregolari, vengono da famiglie povere i cui genitori, malgrado la loro buona volontà, non possono assicurare il trasporto dei loro bambini, e che il 60% di questi abitano a più di 10 km dalla scuola.

Di conseguenza a questa infelice e difficile situazione, e coscienti della missione che ci è stata affidata, la comunità cristiana che è a Garoua non può restare indifferente e accettare di vedere così sacrificato l'avvenire di questi giovani alunni. Da qui nasce la ragione della stesura di que-

sto progetto.

Gli alunni della scuola privata cattolica di Djamboutou, e più specificatamente i più poveri, costituiscono la causa principale di questo progetto. Sono stimati in circa 100 alunni.

L'associazione "CUMSE - Onlus" ha donato uno "Scuolabus" FIAT A55 F-10. E' necessario ora sostenere le spese di spedizione che si aggirano intorno ai 5000,00 €.



Il gruppo missionario della nostra Comunità Pastorale COPS, stende la mano a tutti, chiedendo per questo AVVENTO 2013 un generoso aiuto e ringrazia fin da ora tutti coloro che accoglieranno il suo appello.

Le cassetine dei ragazzi vanno riconsegnate DOMENICA 22 dicembre

LA CORALE S. CECILIA IN TOURNEE'

Per due domeniche consecutive i fedeli della Parrocchia di Santo Stefano non hanno sentito risuonare nella sua navata le melodie della loro corale *Santa Cecilia* che, appunto, il 13 ed il 20 ottobre ha partecipato a due eventi di straordinario rilievo, invitata a confondere la sua multiforme voce con quella di decine di consorelle nella Basilica di Sant'Antonio di Padova prima, nel Duomo di Milano poi.

L'occasione di questa duplice, prestigiosa sortita?

Domenica 13 alla presenza del Patriarca di Venezia (Sua Eccellenza Monsignor Moraglia) le celebrazioni nel 750° anno dal ritrovamento della lingua *incorrotta* del Santo portoghese che ha fatto della città patavina la Sua patria d'adozione; **Domenica 20** la Messa Pontificale (presieduta dall'Arcivescovo Scola) nell'anniversario della Dedicazione della Chiesa Cattedrale dell'Arcidiocesi ambrosiana.

Se a Milano s'è trattato di una trasferta di poche ore, a Padova i coristi, i loro parenti e tanti simpatizzanti si sono trattenuti per l'intero week-end, alternando momenti di intensa spiritualità ad altri di gioiosa condivisione e di arricchimento culturale, ma anche ... culinario.

Particolarmente piacevole è stata, infatti, la parentesi nella bellissima Villa Contarini di Piazzola sul Brenta, dove il Gruppo Alpini di Santo Stefano

(orgogliosamente rappresentato dal suo presidente – e cantore - Daniele Guerini) ha generosamente offerto un pranzo al sacco di sapore veneto nella splendida cornice del parco, cui è seguita la visita in quello che è un autentico gioiello architettonico del tardo Rinascimento italiano.

Nell'arco delle due giornate, giovandosi di un tempo primaverile che li ha accolti dopo qualche goccia di pioggia, i coristi ed i loro amici hanno potuto però conoscere anche le bellezze ed i luoghi storici della *città dei tre senza* (Padova è, infatti, ricordata per i suoi famosi *tre senza* appunto, e cioè ha la Basilica del Santo *senza nome*, il Prato *senza erba* ed il Caffè *senza porte* – come hanno spiegato i nostri concittadini che li hanno avuto i natali): Santa Giustina, il Duomo, San Francesco, il Battistero, la Cappella degli Scrovegni, il Prato della Valle, l'Università, ma soprattutto la Basilica del Santo, cuore pulsante della straordinaria devozione popolare ad Antonio, di cui ha potuto onorare le reliquie e la tomba, meta di migliaia di pellegrini da tutto il mondo.

Una pausa senza dubbio simpatica è stata la tappa al mitico Caffè Pedrocchi, un tempo crocevia per gli intellettuali che hanno fatto il Risorgimento, oggi appuntamento goloso

ed ineludibile che la città offre al suo visitatore.

Il momento, però, più intenso è stato senz'altro quello della celebrazione nella Basilica, dove i nostri coristi hanno cantato con altri più di mille e trecento cantori iscritti alla "Associazione Italiana Santa Cecilia", in una commovente unità di intenti, quella di onorare la memoria di un gigante della parola e della predicazione, quale, appunto, il seguace più prestigioso del Santo d'Assisi. Così, in un tripudio festoso di bandane colorate per le vie di Padova e nella sua Basilica, che restituivano un nome ed una provenienza geografica alle tante corali, una voce unanime di lode e di preghiera ha inondato le volte della splendida chiesa ed una cattedrale di note ha raggiunto il Santo in Paradiso, colmando di mistica partecipazione i presenti.

Da sottolineare la convinta, intensa omelia del Patriarca, volta a riconoscere ed esaltare l'importanza del canto liturgico: "Il canto è giubilo" – ha più volte ripetuto il celebrante facendo sue le parole dei Padri della Chiesa delle origini- "Il canto sacro è autentica preghiera che si moltiplica, diventando strumento perfetto della preghiera a Dio e che meglio di ogni altra espressione verbale sa veicolare le emozioni che si agitano nel cuore del fedele e dar loro voce".

Così, con la conferma più autorevole del contributo essenziale della presenza del canto corale in una liturgia, motivata ed incoraggiata a perseverare nello studio e nell'impegno, la nostra Corale ha lasciato Padova, pronta a continuare nel suo particolare servizio sotto la sapiente guida del suo giovane, appassionato maestro Francesco Prevedello.

Ilaria Bellaspiga Bardelli



ABBONAMENTO 2014!

Dal 2010 entra nelle nostre case l'informatore parrocchiale il Quadrifoglio. Uno strumento efficace per rimanere sempre aggiornati sulle iniziative che coinvolgono le nostre 4 parrocchie. Vi si possono leggere i resoconti delle giornate che viviamo insieme, la parola del parroco e attraverso le fotografie rimangono impressi nella memoria i momenti salienti di celebrazioni o degli incontri. Un ritorno della sua utilità si ha quando parlando con gli anziani o gli ammalati si tocca con mano la loro partecipazione affettuosa, attraverso la preghiera, alle varie iniziative che si sono succedute durante l'anno. Al Quadrifoglio lavorano molti volontari che con passione e generosità regalano un po' del loro tempo per far vivere questo nostro giornalino. Nonostante il prezioso contributo di queste persone il nostro informatore ha un costo: la carta, l'inchiostro. Per sostenere queste spese abbiamo bisogno della generosità di tutti: il poco di ognuno può fare davvero molto per il nostro giornalino! L'abbonamento annuale costa solo 10,00 €

Nel ricordo dei nostri cari defunti

Nella nostra comunità pastorale abbiamo ricordato i defunti di questo ultimo anno il sei novembre a Cavaria, con una partecipata Celebrazione eucaristica. In parecchi sono ritornati nell'abbraccio di Dio Padre, i loro nomi scanditi dopo l'omelia, i lumini accesi portati ai piedi dell'altare e ben sistemati hanno permesso al nostro cuore di ricordarli, attraverso immagini ancora vive e non appannate dal tempo. Molti occhi si sono inumiditi sul filo dei ricordi ma la speranza cristiana mette nel cuore di ciascuno la certezza che la morte sia solo un passaggio verso una vita nuova. Il distacco è sempre doloroso, è normale che sia così, soprattutto quando se ne va una persona che ci ha accompagnato per un buon tratto del nostro cammino. La nostra speranza si fa preghiera e si fa memoria nella celebrazione eucaristica : come non ricordare il versetto del libro di Giobbe in cui ci afferma che : *Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, senza la mia carne vedrò Dio!* Il nostro cuore non può non sentirsi sollevato da questa Parola e poi nel Vangelo Gesù dice che *chiunque vede il Figlio e crede in lui avrà la vita eterna*. Sì il distacco è doloroso ma come non si può rimanere consolati da queste Parole e anche dal grande abisso d'amore che Gesù ha superato con la sua Morte e la sua Risurrezione per darci la vita eterna promessa!

CON I NOSTRI NONNI

I NONNI..

Siete i miei migliori amici,
persone assai speciali;
per nulla antichi,
ma sempre attuali.

A cavallo delle vostre spalle,
ascolto nuove storie,
racchiuso nello scialle
delle vostre memorie.

Raccolgo mille insegnamenti
dalla vostra saggezza,
in cambio, vi offro frammenti
della mia giovinezza.

Quanti giochi facciamo insieme:
la corsa, la bici, il pallone,
piantiamo ogni giorno un seme;
che grande stagione!!
Nelle risa, nel pianto,
vegliate sui miei sonni:
gli angeli che mi stanno accanto..
i miei cari nonni.



Così, attraverso questa poesia, il 30 settembre scorso, i bambini dell'asilo Maria Immacolata hanno festeggiato i loro nonni; veri angeli custodi dei loro sogni. Ogni bimbo ha consegnato un disegno e una foto degli alunni della classe ai propri nonni come ringraziamento dell'amore e del sostegno che ogni giorno donano ai loro figli e ai loro nipoti. Grazie alla biblioteca comunale, ogni nonno ha potuto scegliere un libro da poter leggere al proprio nipote e assistere a una recita che ha saputo coinvolgere sia grandi che piccoli.

A inizio ottobre un'uscita didattica, ci ha portato dal Sig. Carmelo, per scoprire i metodi di vinificazione, facendoci inebriare coi profumi e i colori del vino novello.

Il mese è finito in bellezza, con la consueta Castagnata: un appuntamento ormai imperdibile, che come il vino di poc'anzi, migliora di anno in anno, appagando sempre più, la soddisfazione di tutti i partecipanti.

Quali sorprese ci riserveranno i mesi avvenire? Restate "sintonizzati"; non deluderemo la vostra curiosità!!

ADRIANO

Continuità alla forza di volontà di uomini e donne

E son passati più di 20 anni dalla prima Castagnata... All'epoca la prima vendita di castagne classiche arrosto venne pensata, voluta e organizzata da un gruppo di genitori dei bambini dell' Asilo di Cavaria per raccogliere il denaro necessario a pagare il rifornimento di gasolio che necessitava alla scuola per scaldarsi durante tutto il periodo invernale.

Oggi come allora, questa caritatevole manifestazione di volontà e affetto da parte dei genitori continua a esistere; così l'appuntamento autunnale diviene una tradizione che si tramanda di padre in figlio nella presenza e nel lavoro, dimostrando ogni anno con i fatti di saper resistere a questi tempi difficili, portando frutti preziosi per la realizzazione di opere per il bene della nostra Infanzia a Cavaria. Da quest'anno anche Oggiona ha iniziato la sua avventura e noi siamo stati contenti per loro se i nostri consigli sono stati utili all'iniziativa.

Certo il nostro gruppo di genitori è bonariamente invecchiato, ma lo sforzo è sostenuto dall' esperienza e le giornate, anche se impegnative in termini di tempo e fatica, scorrono in un clima di cordialità e amicizia; gli "anziani" del gruppo ricordando con goliardia i miti e gli aneddoti dei tempi passati, magari son sempre gli stessi, ma certamente si arricchisco-

no di particolari nuovi e per noi giovani vale sempre la pena ascoltarli, perché infondono motivazione a continuare il percorso.

L'aiuto e la presenza di ognuno di loro è importante, un esempio che ogni volta realizza un piccolo, ma grande dono di carità, così molte persone portano e offrono il materiale necessario senza aspettarsi nulla in cambio se non un grazie per la partecipazione; già questo è il segreto che determinerà dall' inizio il successo dell' iniziativa.



La Castagnata prevede la levataccia e iniziali ritmi frenetici, ma poi il lavoro si avvia e vengono divisi i compiti secondo le proprie capacità e preferenze, e alla fine quel che appaga è il santo risultato: la soddisfazione di aver fatto qualcosa di veramente utile nella raccolta di fondi pro-Asilo.

Noi genitori vogliamo in questo modo collaborare in modo significativo alla realizzazione di progetti educativi in accordo con le maestre e, laddove le risorse economiche non riescono ad

arrivare o coprire la spesa, ci spingiamo oltre, dove è concesso con il nostro aiuto fisico; alcuni di noi mettono al servizio la loro professionalità e si rendono disponibili, partecipando materialmente agli interventi da attuare per la manutenzione e il miglioramento della struttura della Scuola dell'infanzia. Ad esempio, quest'anno i bimbi piccoli hanno un nuovo dormitorio, uno spazio ampio, accogliente e tranquillo dedicato alla nanna, che ha dato modo di lasciare, allestire e attrezzare un altro ambiente importante, la palestra per l'esercizio motorio.

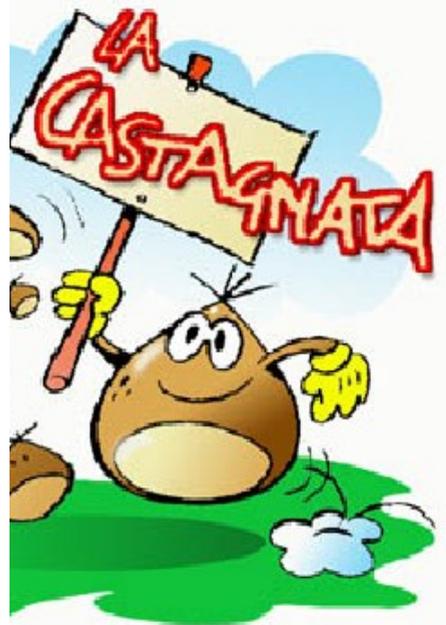
Sapete quanto pesa un secchio di calcinacci da portare giù da due rampe di scale?...non so, ma a Luglio ne abbiamo riempiti due camion!

La cronista di questa avventura 2013 non pensavo di certo di essere io, ma come mamma è un vero piacere raccontare dell'impegno e della simpatia di Sebastiano, Stefano, Fabrizio, Antonio, Flavio, Antonello, Simone, Martino, Cristian, Paolo, Gianluca, ecc....e gli stoici e storici personaggi del vecchio gruppo genitori. Son di parte lo so, ma grazie anche alle mamme e mogli di questi uomini. Questa volta trovo giusto firmare la rubrica, perché sono orgogliosa del mio nuovo e appassionato ruolo e perciò in modo ufficiale Vi do

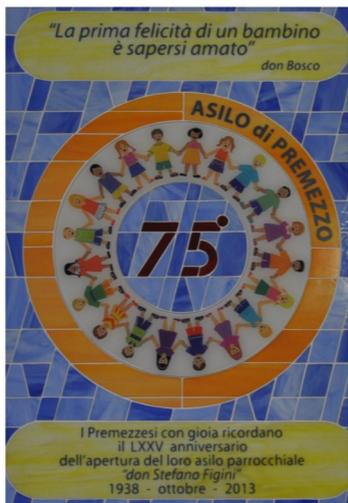
appuntamento al prossimo evento pro-Asilo: il mercatino di Natale dell'8 Dicembre. Grazie alla disponibilità di Don Claudio, esporremo e venderemo i nostri pregevoli lavoretti artigianali nel salone parrocchiale della Chiesa dei SS. Quirico e Giulitta di Cavaria.

Cordiali saluti, il nuovo Presidente dei genitori della scuola dell'Infanzia "Luigi Filiberti" di Cavaria.

Cristina Zavagnin



Tanti AUGURI al nostro asilo!



... Tanti Auguri Asilo ... è stato un compleanno un po' speciale, come festeggiare tantissime persone di diverse età. Cio' che ha reso unica questa giornata di Festa, sono state le emozioni, lo stupore e la gioia dei nostri bambini, nel vedere come il loro Asilo era così bello, e così diverso.

E' stato davvero come rivivere la storia di questa "Casa", abbiamo scorto le lacrime di gioia e nostalgia, di chi ha visto crescere i bambini che hanno iniziato il loro cammino con le Suore Oblate, lo sguardo di speranza dei genitori dei bambini che oggi hanno spento le candeline, i sorrisi e gli sguardi attenti delle insegnanti, la dolce presenza di chi quotidianamente si prende cura di loro, e la melodiosa simpatia di

un duetto insuperabile che ogni mattina da un allegro "Buon Giorno" ai bambini!!!

Grazie a chi crede all'importanza del nostro Asilo, ed un augurio che possa cora vedere crescere tantissimi altri bambini.

I bambini, Suor Patrizia, tutta la squadra della scuola materna e tutti i genitori, vogliono ringraziare di cuore don Claudio, per aver voluto regalare un compleanno speciale al nostro caro "Asilo"



Lucia

SCUOLA INFANZIA “SPERI CASTELLINI”

E' iniziata la nostra progettazione. A scuola si è presentato uno strano personaggio dicendo di chiamarsi Mister Fogg e ha spiegato che ha fatto il giro del mondo in ottanta giorni e invita anche noi a farlo a livello fantastico. Per poterlo fare ci serve innanzitutto la carta d'identità e quindi con il pullman del Sig. Perani siamo andati a fare visita al Sindaco del Comune di Oggiona Santo Stefano Sig. Malnati Andrea per farci timbrare e firmare la nostra grande carta d'identità.

Ci ha regalato lo stemma del Comune, la bandiera dell'Italia e dell'Europa e per questo lo ringraziamo.

A scuola abbiamo rielaborato tutte le notizie apprese con giochi e varie attività didattiche.

Abbiamo festeggiato il 2 ottobre gli angeli custodi e la festa dei nonni con una grande pizzata insieme a loro.

In collaborazione con la biblioteca

comunale ci siamo divertiti ascoltando una storia animata intitolata: “Il castello dei suoni” e abbiamo terminato la giornata con torte e dolci.

Siamo poi andati in Questura a Varese per farci timbrare il “nostro” passaporto e gli agenti di polizia ci hanno fatto salire sulle auto e sulle moto con sirene e luci funzionanti: ci siamo divertiti tantissimo.

Durante la settimana missionaria è venuta da noi l'educatrice Valentina che ci ha fatto scoprire con giochi motori e sensoriali luoghi e culture diverse dalla nostra.

Viviamo esperienze entusiasmanti alla scuola dell'infanzia: ogni giorno è una sorpresa.

Visto che non ci sentiremo per un po' di tempo, cogliamo l'occasione per porgere a tutti voi che ci leggete gli auguri di Buon Natale e Vi invitiamo alla nostra festa che si svolgerà il 15 Dicembre alle ore 15.00

A presto!!!!



I bambini della “Speri” in visita al Comune di Oggiona con Santo Stefano

L'offerta durante la Messa: elemosina o gesto di fede?

E' diffusa l'idea che in parrocchia sia "tutto gratis". Forse per il fatto che la parrocchia è considerata un ente di carità, che deve dare, senza nulla chiedere in cambio. Soprattutto in Italia, per motivi storici che non è qui il caso di approfondire. mentre in altri Paesi i fedeli si sentono più responsabili nel sostenere le loro chiese. Una parrocchia, come ogni famiglia, pur privilegiando l'aspetto spirituale, deve gestire anche molte spese ordinarie: per la pastorale, per la catechesi, per la carità. Edifici che hanno bisogno di manutenzione, di luce, acqua e gas. Tasse, telefono, automezzi, arredamento, spese per il culto, piante, fiori, compensi a chi svolge determinati servizi, feste ecc.

Come si provvede al sostegno economico della propria parrocchia? La storia conosce forme diverse. Ma un elemento di continuità attraversa i secoli: le offerte dei fedeli durante la Messa. Fin dalla sua nascita la comunità cristiana si è resa conto che, a provvedere alle sue necessità materiali e ai poveri ai quali dava aiuto, dovevano essere anzitutto i fedeli che la domenica partecipano alla Messa. Per questo ha sempre avuto un ruolo decisivo la colletta, la raccolta delle offerte. Se ne ha traccia in scritti cristiani del secondo secolo d.C. Solo così la comunità cristiana provvede alla copertura del suo bilancio ordinario. Sottolineiamo: al bilancio ordinario. E quando ci sono delle spese straordinarie?

Ora, qual è il problema? Il problema è che spesso i fedeli, proprio a causa di quel "tutto gratis", non hanno sufficiente coscienza dell'importanza di sostenere le spese della propria comunità. La raccolta delle offerte durante la Messa è considerata da molti un'elemosina (quando la si fa), più che una partecipazione responsabile alle necessità materiali della parrocchia. Prova ne è il fatto che nella cesta delle offerte talvolta si getti solo qualche spicciolo, che spesso coincide col superfluo del superfluo. Occorre invece fare un salto di qualità, chiedendo a ciascun cristiano che vuole bene alla propria comunità, godendo dei suoi servizi, che si senta più impegnato a sostenerla economicamente, secondo le proprie possibilità. Soprattutto: occorre che il sostegno economico della parrocchia venga considerato non più un'elemosina, ma un gesto di fede.

C.A.E.C.P.



DALL'ARCHIVIO DELLA C.O.P.S.

BATTESIMI

- | | |
|--|---------------|
| 29. Macchi Viola di Fabrizio e Bovio Michela | di Premezzo |
| 30. Borgini Sofia di Tommaso e Iurlaro Veronica | di Cavaria |
| 31. Brazzo Rebecca di Luca e Rigoni Letizia | di Premezzo |
| 32. Ciambrone Angelica di Marco e Unida Loredana | di S. Stefano |
| 33. Dell'Erba Ivan di Giacomo e Lahoyko Oksana | di S. Stefano |
| 34. Iellamo Mirko di Michele e Giacometti Mara | di Premezzo |
| 35. Lai Filippo di Marcello e Zoia Claudia | di Cavaria |
| 36. Panà Samuel Rinaldo di Daniele e Sereno Sandra | di Premezzo |
| 37. Stancanelli Giorgia di Alessandro e Cassarino Veronica | di Premezzo |
| 38. Danieli Lorenzo di Matteo e Montemurro Rossella | di Premezzo |
| 39. Grishaj Ostin Mattia di Ilir e Grishaj Gentiana | di Premezzo |
| 40. Gallo Giorgia di Antonio e Kawpraju Darunee | di Premezzo |
| 41. Milani Allegra Aurora di Andrea Gatti Paola | di Oggiona |
| 42. Giamboni Elisa di Gianmaria e Tortorelli Valeria | di Cavaria |
| 43. Mangialardo Asia di Franco e Paietta Jennifer | di Cavaria |
| 44. Parisi Martina Maria di Massimo e Ghine Ionela | di Oggiona |
| 45. Viceconti Leonardo di Davide e Belviso Lucia | di Cavaria |
| 46. Zattarin Giulia di Marco e Biganzoli Laura | di Premezzo |
| 47. Gabba Lorenzo di Davide e Ferioli Alessia | di Premezzo |
| 48. Romano Lucrezia di Sabatinmo e Pavan Mara | di Oggiona |

MATRIMONI

Bardelli Vittorio e Tursi Maria Grazia della parrocchia di S. Stefano, hanno celebrato il loro matrimonio cristiano nella chiesa di Oggiona il 14 settembre 2013. Ora abitano a Cassano Magnago.

Saiani Alessandro e Maffioli Nadia hanno celebrato il loro matrimonio il 28 settembre nella parrocchia di Cavaria. Ora risiedono a Ala (Trento)

Gemo Flavio e Milani Annalisa si sono uniti nel sacramento del matrimonio il 4 ottobre 2013 nella parrocchia di Oggiona. Ora risiedono a Gallarate.

DEFUNTI

Il giorno 11 giugno all'ospedale di Gallarate si spenta **EMILIA BROGGINI** Era nata il 16 maggio 1933 e viveva a Cavaria. Il funerale è stato celebrato il 13 giugno nella chiesa parrocchiale di Cavaria.

Presso la casa di riposo di Bodio in Lomnago è mancata lo scorso 11 giugno **NOEMI CASOLI**, aveva 98. Era nata a Cavaria il 10 dicembre 1915. Nubile. Le esequie si sono tenute il 13 giugno e ora riposa nel cimitero di Cavaria.

E' morto a Formigone (Mo), dove viveva da anni, **ANTONIO PECORARO** di anni 94. La morte è avvenuta il 15 giugno 2013. I familiari hanno voluto che i funerali fossero celebrati a Cavaria per poi tumulare la salma con la moglie nel cimitero di Cavaria.

Il giorno 16 giugno 2013 all'ospedale di Gallarate ci ha lasciato **EMILIA CORTESE** della Parrocchia di Cavaria, di anni 91, nata Conco (Vi) l'8 marzo 1922. Era vedova. Il funerale è stato celebrato il 18 giugno nella chiesa parrocchiale di Cavaria

A Varese il giorno 24 luglio 2013, all'età di 77 anni ha reso l'anima al Signore **LECCHI SILVIA** vedova Brugali. Era nata a Capriate S. Gervasio il 20 aprile 1936. Da pochi anni viveva a Cavaria con il figlio. La celebrazione del funerale è avvenuta nella Chiesa parrocchiale di Cavaria il 26 luglio.

All'ospedale di Gallarate, dopo un periodo di sofferenza, il giorno 27 luglio è morto **ANGELO FERRARI** di anni 73. Abitava a Cavaria. Era nato a Nemoli (Pz) il 9 dicembre 1940. Il funerale è stato celebrato nella Chiesa Parrocchiale di Cavaria il giorno 22 luglio.

Il giorno 17 agosto è mancato all'affetto dei suoi cari **MACRI' ROCCO** della parrocchia di S. Stefano. Era nato a Mammola (VV) il 5 luglio 1927. Il funerale è stato celebrato il 19 agosto e, dopo la cremazioni, le ceneri sono state portate al cimitero di Oggiona.

Sempre all'ospedale di Gallarate il giorno 27 agosto 2013 ci ha lasciato **STELLINA CASADEL**. Era nata Gallarate il 21 maggio 1935. Da due anni era rimasta vedova. Ora riposa con marito Giuseppe nel cimitero di Cavaria.

Inaspettatamente è mancato alla moglie e ai suoi figli **SILVANO SCALCO** di anni 74. Si trovava a Scopello (Vc) per una scampagnata è la morte l'ha preso improvvisamente. Era nato a Marostica (Vi) il 29 gennaio 1939. I funerali hanno avuto luogo il 30 agosto 2013 alle ore 10.30 nella Chiesa parrocchiale di Cavaria. Dopo le esequie la salma è stata tumulata nel cimitero di Cavaria.

All'ospedale di Gallarate il 4 settembre è morto **DOMENICO D'ANDREA** di anni 85. Era nato il 6 giugno 1928 a Lauria (Pz). Abitava con la moglie a S. Stefano. Le esequie sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di S. Stefano lo scorso 5 settembre.

In data 9 settembre 2013 all'ospedale di Gallarate ci ha lasciato **LAURO MORETTI** di Premezzo. Era nato a Fiesso Umbertiano (Ro) il 25 novembre 1942. Il funerale si è tenuto nella Chiesa di S. Antonino il giorno 11 settembre.

Il 1 di ottobre ci ha lasciato repentinamente **ADOLFO CARABELLI** di 57 anni. Era nato a Gallarate il 13 luglio 1956 e viveva ad Oggiona. Il funerale si è tenuto nella parrocchiale il giorno 2 ottobre.

Dopo un lungo periodo di malattia è tornata a Dio **STELLA RINALDI** vedova Sanson. Era nata a Orgiano (Vi) il 10 ottobre 1930 e viveva con la figlia a Cavaria. La morte è avvenuta il 6 ottobre. I funerali si sono svolti nella chiesa parrocchiale il 9 ottobre.

Nella propria abitazione, dopo aver ricevuto l'unzione degli ammalati, è tornato a Dio **RAFFAELE BALDI**. Era nato a Salerno il 30 ottobre 1924 e viveva con la moglie a Oggiona. Il funerale è stato celebrato il giorno 10 ottobre nella chiesa parrocchiale.

Dopo mesi di tanta sofferenza ha lasciato i suoi cari **FRANCESCO FLORENZANO**. Viveva con la moglie a Premezzo. Nato a Rivello (Pz) il 10 agosto 1926 è deceduto il giorno 21 ottobre all'ospedale di Busto Arsizio. I funerali sono stati celebrati nella Chiesa di S. Antonino in Premezzo.

Il 25 ottobre, presso la clinica Mater Domini di Castellanza, ha reso l'anima a Dio la nostra sorella **ELEONORA SILVESTRO** di anni 88, vedova Mazzucchelli. Pur vivendo da anni a Olgiate Olona, i familiari hanno scelto di celebrare i funerali nella Chiesa di Cavaria e di permettere alla loro defunta di riposare con il marito nel nostro cimitero.

All'ospedale di Gallarate il 28 ottobre è morta **MAFALDA ASSUNTA BONALDO**, ved. Bertoldo. Era nata Villa del Conte (Pd) il 22 novembre 1921. Viveva da anni in Via Cantalupa a Cavaria. I funerali si sono svolti nella Chiesa dei Santi Quirico e Giulitta il 30 ottobre.

Dopo tanta sofferenza è morto il 30 ottobre all'ospedale di Gallarate **IVANO MEN-GATO**, nato a Campo S. Martino (Pd) il 30 luglio 1947. Viveva con i propri familiari a Cavaria. I funerali si sono svolti il giorno 2 novembre a Cavaria.

Nella propria abitazione, munita dei conforti cristiani, il giorno 31 ottobre è tornata a Dio **ANGELA PRENDIN** vedova Mercante. Era nata a Montegalda (Vi) il 17 gennaio 1924 e in questi ultimi anni abitava a Premezzo. Il funerale si è tenuto nella Chiesa di S. Antonino a Premezzo il 2 novembre 2013.

In poche settimane, per un male incurabile, ci ha lasciato **LUIGIA CURIONI**. Era nata a Cavaria il 10 dicembre 1938. In chiesa è vuoto il posto che fedelmente occupava ogni giorno quando partecipava alla Messa. E' mancata il 4 novembre e i funerali si sono svolti nella sua chiesa dei Santi Quirico e Giulitta il 6 novembre scorso.

All'Ospedale di Busto Arsizio il giorno 5 novembre è morto **EGIDIO BIANCHI**. Era nato a S. Giorgio in Bosco (Pd) il 19 novembre 1928. Le celebrazione esequiale si è tenuta a Cavaria il giorno 7 novembre.

Quasi alle porte dei suoi 102 anni ci ha lasciato **ANGELA COLOMBO**, conosciuta come Giuditta. Era nata a Cavaria il 22 febbraio 1912. Vedova di Gigetto Maffioli. E' tornata a Dio con i conforti religiosi il 6 novembre e i funerali si sono tenuti nella Chiesa di S. Luigi a Premezzo Basso il giorno 8 novembre.



Finalmente i lavori nel nostro oratorio sono cominciati! Il sogno di avere nuovi bagni e un salone a norma si sta realizzando. Ringraziamo chi ci ha aiutati economicamente, la generosità è segno di un cuore attento ai bisogni di tutti. Nonostante la risposta pronta di alcuni parrocchiani che hanno contribuito con altruismo, offrendo quello che potevano e **non di certo lasciti milionari come in paese si dice**, siamo ancora lontani dall'aver coperto le spese per i lavori che si sono progettati. La cifra è davvero importante ma gli interventi decisi e a progetto sono davvero necessari. Tutti sappiamo che quando si ristrutturano i costi non sono mai certi e possono essere modificati dalle tante incognite che si possono presentare a seconda del grado di ab-

bandono di una struttura. Riuscire ad offrire un ambiente sicuro e funzionale ai nostri ragazzi è assolutamente necessario, questo lo percepiscono le famiglie con figli giovani o adolescenti che cercano per i propri ragazzi posti sicuri e sani. Contiamo davvero sulla vostra partecipazione a questo progetto, sappiamo che è un momento difficile ma siamo certi che l'attenzione al bene delle nuove generazioni sia un bisogno primario per tutti.

INTENZIONI MESSE S. STEFANO DICEMBRE 2013

Domenica	1	Ore 09.00	Def. Basso Ugo
	1	Ore 11.00	Per i vivi e defunti Classe 1944
Lunedì	2	Ore 18.30	Def. Martignoni Giovanni e Luigia
Mercoledì	4	Ore 09.00	
Giovedì	5	Ore 18.30	Def. Dante, Luigia e Speranza
Venerdì	6	Ore 09.00	
Sabato	7	Ore 18.45	Def. Cesario Dario e Dima
Domenica	8	Ore 09.00	Def. Bin Danilo
	8	Ore 11.00	Def. Baggini Sandrina
Lunedì	9	Ore 18.30	
Mercoledì	11	Ore 11.00	Movimento III età
Giovedì	12	Ore 18.30	
Venerdì	13	Ore 09.00	Def. Turri Giannino
Sabato	14	Ore 18.45	Def. Cugini Dal Balcon Padre Lino, Padre Antonio, Imelda e Giovanni
Domenica	15	Ore 09.00	Def. Ambrosoli Carlo
	15	Ore 11.00	Def. Famiglia Proverbio
Lunedì	16	Ore 18.30	
Mercoledì	18	Ore 09.00	Def. Giuseppe e Giuseppina
Giovedì	19	Ore 18.30	Def. Rusconi Maria Teresa
Venerdì	20	Ore 09.00	
Sabato	21	Ore 18.45	Def. Famiglia Zeni
Domenica	22	Ore 09.00	Def. Basso Natale e Pietrobelli Santa
	22	Ore 11.00	Def. Maineri Luciano
Lunedì	23	Ore 18.30	Def. Turri Carlo
Martedì	24	Ore 18.45	
Mercoledì	25	Ore 09.00	
	25	Ore 11.00	
Giovedì	26	Ore 11.00	Def. Stefàno Maurizio
Venerdì	27	Ore 09.00	Def. Solagna Natale e Maria
Sabato	28	Ore 18.45	Def. Luigia, Cesare e Innocente
Domenica	29	Ore 09.00	Def. Bettinelli Santina
	29	Ore 11.00	Def. Baggini Sandrina
Lunedì	30	Ore 18.30	Def. Saverio Graziano
Mercoledì	31	Ore 18.45	

DICEMBRE 2013

DICEMBRE

- **Domenica 8** **Quarta domenica di AVENTO**
Sabato 14 Formazione Animatori GRUPPI di ASCOLTO
- **Domenica 15** **Quinta domenica di AVENTO**
IN OGNI PARROCCHIA: Presentazione ragazzi di 3 elementare
- **Domenica 22** **Sesta domenica di AVENTO**
IN OGNI PARROCCHIA: viene benedetta la statua di Gesù Bambino
- **Martedì 24** **Vigilia di Natale**
IN OGNI PARROCCHIA: Messe vigiliari
Ore 23.30 VEGLIA DI NATALE e MESSA nella Notte
Nella tensostruttura dell'Oratorio di Cavaria
- **Mercoledì 25** **Natale del Signore**
IN OGNI PARROCCHIA: Orario domenicale per le SS. Messe
- **Giovedì 26** **S. Stefano protomartire**
ORARIO MESSE ore 08.30 a Premezzo Basso
ore 10.00 a Oggiona
ore 10.15 a Cavaria
ore 11.00 a Premezzo Alto
ore 11.00 a S. Stefano - *festa patronale*
- **Domenica 29** **Nell'Ottava di Natale**
- **Martedì 31** **Ultimo giorno dell'anno**
IN OGNI PARROCCHIA: Messe vigiliari con il canto del Te Deum
- **Mercoledì 1 gennaio 2014**
ORARIO MESSE ore 08.30 a Premezzo Basso
ore 09.00 a S. Stefano
ore 10.00 a Oggiona
ore 10.15 a Cavaria
ore 11.00 a Premezzo Alto
ore 11.00 a S. Stefano
ore 18.00 a Cavaria
ore 18.30 a Oggiona



IL QUADRIFOGLIO

Informatore della Comunità Pastorale

“Maria aiuto dei cristiani”

Cavaria - Oggiona - Premezzo - S. Stefano

Direttore Responsabile: *Lunardi don Claudio*

Impaginazione: *Fabio Brambati* - Foto: *Vincenzo Zucchi*

Stampa: *Sergio Furlan e Claudio Nerito*

STAMPATO in PROPRIO



PRESSO LA PARROCCHIA DI **CAVARIA**, UN NOSTRO INCARICATO SARA' A VOSTRA DISPOSIZIONE OGNI VENERDI' DALLE 17.00 ALLE 18.00

Ecco i principali settori di intervento delle Acli: la tutela e la promozione dei diritti sociali e l'educazione alla cittadinanza attiva; l'assistenza previdenziale (Patronato) e fiscale (Caf); la difesa dell'ambiente (Anni Verdi) e del consumatore (Lega consumatori Acli); il sostegno agli agricoltori (Acli Terra); la formazione professionale (Enaip), la creazione e promozione di cooperative e, più in generale, di lavoro associato (Solaris); l'animazione culturale (Unasp) e sportiva (Us Acli); il turismo sociale (Cta); la promozione della donna (Coordinamento Donne), degli anziani (Fap) e della condizione giovanile (Ga); l'impegno per la pace, lo sviluppo, la solidarietà internazionale (Ipsia); l'impegno con gli immigrati (Acli Colf e Progetto Immigrati).

QUESTO SERVIZIO SI SVOLGE ANCHE **A S. STEFANO** PRESSO IL CENTRO ANZIANI IL PRIMO E TERZO VENERDI' DI OGNI MESE DALLE ORE 17 ALLE ORE 18.



*www.ilquadrifogliocops.com
E-mail: redazione@ilquadrifogliocops.com*